

Un ostello per i lavoratori di S. Nicola Varco

È un progetto della Caritas Diocesana e del Comune

Un ostello per i lavoratori immigrati nella Piana del Sele: è il progetto del Comune di Eboli realizzato in collaborazione con la Caritas Diocesana di Salerno. L'ostello nascerà nell'edificio dell'ex scuola elementare di Torre Barriate, il Comune di Eboli lo ha concesso in comodato d'uso per nove anni alla Caritas che si è impegnata a riqualificare e riattare la struttura. Venerdì 13 febbraio, è stato sottoscritto il contratto di comodato d'uso fra la Caritas Diocesana e il Comune di Eboli. L'ostello ospiterà immigrati maggiori d'età, di sesso maschile e in possesso di regolare permesso di soggiorno. È prevista anche l'attivazione di un segretario sociale. Don Marco Russo, direttore della Caritas Diocesana di Salerno sottolinea: "Grazie alla disponibilità del Comune di Eboli, nella persona in particolare dell'assessore Luca Sgroia, cui va il nostro sentito ringraziamento per la fattiva collaborazione offerta, si è deciso di individuare alla località Torre Barriate una struttura che possiede tutti i principali requisiti per essere utilizzata al fine di fornire ospitalità e servizi agli immigrati". Un'emergenza cui bisogna dare risposte concrete: "La realtà di San Nicola Varco ci ha provocato, c'è urgenza di accoglienza e di servizi, il Comune di Eboli ha fatto una proposta concreta rispetto a tanto parlare – continua don Marco e aggiunge – c'è stata invece la sensibilità concreta del Comune di Eboli, del sindaco Melchionda, dell'assessore Sgro-



Don Marco Russo



Luca Sgroia

ia, della Giunta e dell'intero Consiglio Comunale". Chiaro Luca Sgroia, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Eboli: "Credo che sia importante, in una fase in cui si moltiplicano anche a livello nazionale provvedimenti spesso discriminatori nei confronti degli immigrati, dire con forza che il Comune di Eboli è per un'altra strada, quella dell'accoglienza e dell'integrazione. Su questa strada abbiamo avuto la fortuna di incontrare una proposta seria e coraggiosa della Caritas che abbiamo fatto immediatamente nostra". La cessione in comodato d'uso gratuito dell'ex scuola elementare di Torre Barriate offre risposte in termini di accoglienza e di recupero della dignità umana ai lavoratori extracomunitari presenti nella Piana del Sele. Il problema è pertanto serio ed assume caratteri e proporzioni che superano il singolo Comune di appartenenza, l'area d'insistenza della popolazione straniera infatti coincide con l'intera Piana del Sele e ricade amministrativamente nei Comuni di Eboli, Capaccio, Bellizzi, Battipaglia e Pontecagnano. Secondo i dati forniti dalla Caritas Diocesana oggi nel settore agricolo dell'intera Piana del Sele la manodopera si attesta intorno ai 4.500 lavoratori. La stima ha avuto una continua e costante espansione, basti pensare che all'I.N.P.S. di Battipaglia nel 2006 sono pervenute circa 3.500 domande di disoccupazione. Recentemente è aumentata la presenza di immigrati provenienti dall'Est, soprattutto dall'Ucraina. Si tratta spesso di donne, più adatte ad essere utilizzate nella raccolta delle fragole e nella prima manipolazione dei prodotti agricoli. L'attività di allevamento del bestiame è invece affidata a lavoratori indiani e pakistani, la cui presenza si attesta intorno a 1.000 unità.

La giunta approva il Piano Strategico

Cicia: "Cambieremo la città"

di Antonio Elia

La giunta del Comune di Eboli ha approvato il Piano Strategico Comunale. L'importante novità, che cambierà il "volto" alla cittadina della Piana del Sele, è stata commentata, dall'assessore all'urbanistica, Cosimo Cicia: «Grazie alla giunta e al sindaco Martino Melchionda, è stato adottato il Piano Strategico comunale. Adesso si attende la votazione in consiglio comunale dopo l'ok della giunta. Credo che nei primi giorni di marzo sarà convocato il Consiglio Comunale. Il piano strategico, porterà alla trasformazione di Eboli, che diventerà una funzionale. Il piano, dal punto di vista generale, prevede una sorta di nuovo raccordo territoriale tra il centro e le periferie, soprattutto guardando alla zona della Piana e della fascia costiera». Poi l'esponente della giunta Melchionda ha proseguito: «Il piano consiste in un programma di interventi particolarmente complesso ed ambizioso. Abbiamo voluto lavorare in sinergia con tutte le componenti comunali, sia politiche, sia tecniche, affinché la città avesse risposte concrete e soprattutto chiare. Il nostro intento è quello di mettere in campo un Piano Strategico che guardi allo sviluppo complessivo del territorio, per utilizzare al massimo le grandi risorse e le potenzialità inespresse del territorio». Il piano consentirà di varare un PUC volto all'espansione economica e alla crescita demografica. Molte le novità anche per la zona litoranea: «per la fascia costiera – ha proseguito Cicia – consentiremo l'urbanizzazione dell'area costiera che sarà viva e dinamica nel corso dell'intero anno, non solo nei mesi estivi».



Cosimo Cicia

tegico, porterà alla trasformazione di Eboli, che diventerà una funzionale. Il piano, dal punto di vista generale, prevede una sorta di nuovo raccordo territoriale